

» un tanto attentato, cioè, che senza perdita di tempo assieme colla  
 » disapprovazione di chi v' ebbe mano, fossero rimesse le cose nello  
 » stato primiero, e quella provincia al legittimo suo sovrano. Gli  
 » aggiunsi, che la medesima rappresentazione era stato espressa-  
 » mente incaricato il Nobile a Parigi di avanzare al Direttorio ese-  
 » cutivo, e che io medesimo in compagnia dell' eccellentissimo Savio  
 » di Terraferma Corner eravamo commessi di produrla allo stesso  
 » generale in capite Buonaparte.

» Dopo d' avermi attentamente inteso, non essendovi ragione o  
 » pretesto alcuno, con cui giustificare si possa così nuovo e strano  
 » attentato, mi rispose, che quando ricevè la Memoria ufficiale egli  
 » ne restò estremamente colpito, che questo diventava per lui un  
 » *mistero instancabile*, che le massime del suo governo, e persino le  
 » più recenti commissioni, ed istruzioni erano in un senso totalmente  
 » diverso; che l' avvenuto in Bergamo l' avea da prima creduto  
 » procedente da una disposizione spontanea di quei popoli, allettati  
 » dal prossimo esempio de' Milanesi, ma ora che per le mie asser-  
 » zioni intende esservi stato il concorso de' suoi uffiziali, non poteva  
 » ritrovare altro motivo, che un qualche mal umore concepito con-  
 » tro il rappresentante, che reggeva quella provincia: che però con-  
 » vinto della direzione della mia petizione si impegnava di appog-  
 » giarla col maggior calore, tanto al Direttorio esecutivo, quanto  
 » presso il General in capite, ripetendo anche in tal incontro *le più*  
 » *ample testimonianze dell' ingenuità della pubblica condotta; e delle*  
 » *segnalate prove d' amicizia, che in mezzo alle presenti vicissitudini*  
 » *aveva costantemente ritratto dall' eccellentissimo Senato.*

» Mi aggiunse poi, che sempre più vi ritrovava motivo d' in-  
 » crescergli, che dietro le insinuazioni ripetutamente fattemi, che  
 » fosse spedito a Parigi un negoziatore autorizzato, come era stato  
 » desiderato dal Direttorio esecutivo, li delicati riguardi dell' Eccel-  
 » lentissimo Senato, più volte da me significatigli, l' avessero tenuto  
 » lontano dal secondarle. Che però si compiaceva di ritrovare a  
 » questo una valevole sostituzione nella commissione, di cui ero